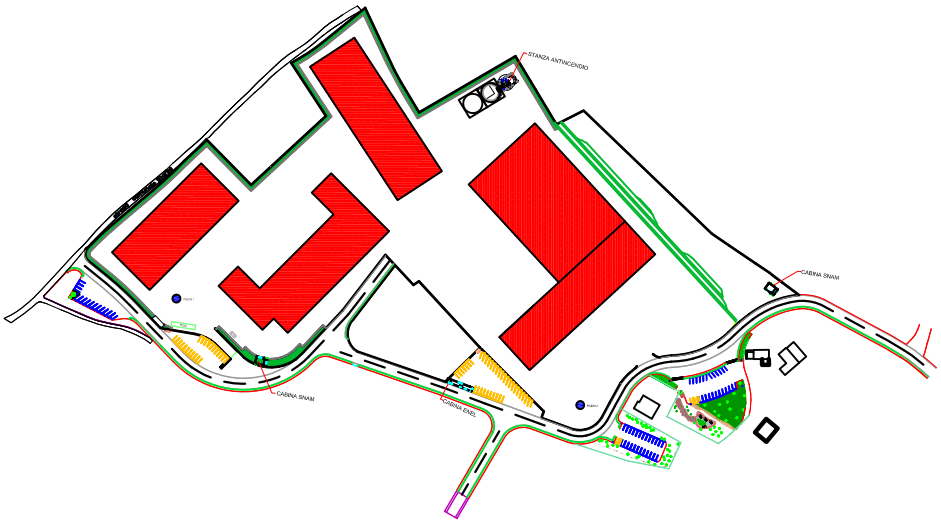
ING. BRUNO CONSOLATO Via Municipio, 113 - Montoro (AV)

COMUNE DI MONTORO

Provincia di Avellino

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN COMPLESSO INDUSTRIALE NELL'AREA P.I.P. IN LOCALITA' TORCHIATI - CHIUSA 3° LOTTO STRALCIO



Approvazione

Tavola	R 08
Scala	Varie
Data	Dicembre 2015

RELAZIONE AGRONOMICA

IL COMMITTENTE
CARTIERA CONFALONE S.p.A.

IL TECNICO
Ing. BRUNO CONSOLATO

STUDIO TECNICO AGRICOLTURA – AMBIENTE - AGROINDUSTRIA
DOTT. AGR. RAFFAELE RODIA
Via R. De Feo,20 Serino –Av telefax. 0825/5121983939237955 e-mail rodia.raffaele@yahoo.it

C O M U N E D I M O N T O R O

PROVINCIA DI AVELLINO

OGGETTO:PIANO ATTUATIVO PER LA URBANIZZAZIONE E L' IN_ SEDIAMENTO PRODUTTIVO IN AREA PIP COMUNE DI MONTORO – LOCALITA' CHIUSA –

RELAZIONE SULLA ESATTA QUALITA' COLTURALE E INDIVIDUAZIONE DELL' AREA DI QUALITA' BOSCO INTERESSATA PARZIALMENTE DALL'INTERVENTO E SOTTOPOSTA, OPA LEGIS, AL VINCOLO PAESAGGISTICO .

L'AGRONOMO

Dott. Raffaele Rodia

PIANO ATTUATIVO PER LA URBANIZZAZIONE E L'NSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN AREA PIP COMUNE DI MONTORO -LOCALITA' CHIUSA -

RELAZIONE SULLA ESATTA QUALITA' COLTURALE E INDIVIDUAZIONE DELL' AREA DI QUALITA' BOSCOINTERESSATA PARZIALMENTE DALL'INTERVENTO E SOTTOPOSTA, OPA LEGIS, AL VINCOLO PAESAGGISTICO ED IDROGEOLOGICO

In base alla documentazione cartacea ed ai sopralluoghi effettuati redigo la presente relazione atta ad accertare la reale qualità colturale dei vari appezzamenti costituenti l'area che deve ospitare gli insediamenti produttivi .
Per comodità di esposizione mi riporto alla suddivisione dell'area nei due lotti di intervento.

Lotto – A –

L' area in oggetto è contraddistinta catastalmente al foglio n. 6 e 10 le p.lle catastali a seguito di frazionamento risultano derivate dalle originarie come da elenco agli atti.
Quest'area si rappresenta di consistenza colturale varia, la zona ad est, individuata dalle p.lle n. 849,847,844 e 841 parzialmente e la zona ovest contraddistinta dalle p.lle n. 5,366,367,1146 sono investite dal noccioleto, consociato a qualche albero da frutta .
La zona a nord contraddistinta dalle p.lle n. 204,106,185,862,860,863,656,659 e parzialmente la n. 841 risulta di fatto bosco ceduo misto.
La zona centrale del lotto contraddistinta dalle p.lle n. 1146,1152,1153,1154 è di fatto non coltivata da qualche anno. Il soprassuolo è di tipo erbaceo con presenza di specie appartenenti alle officinali e la comparsa sporadica delpiop_

pioppo(populus alba spp) cresciuto spontaneamente.

Sparse nell' area insitono una decina di piante da frutto, ciliegio, pero, melo, prugne, castagno.

Lo stato fitosanitario di queste specie arboree è molto precario, si rappresentano disseccate fino ai rami delle impalcature primarie, per cui posso affermare che sono in via di senescenza.

<u>Lotto - B –</u>

L' area in oggetto è contraddistinta catastalmente al foglio n. 6le p.lle catastali a seguito di frazionamento risultano derivate dalle originarie come da elenco agli atti.

La consistenza colturale è omogenea, infatti tutti gli appezzamenti sono investiti dalla coltura del nocciolo (corylus avellanea) in attualità colturale consociato a qualche albero fruttifero : di ciliegio, noce, prugno, castagno, pero, melo, fico, etc. allevati per uso familiare .

Inoltre sono state riscontrate aree di pochi mq coltivate con ortaggi (pomodoro, patate, zucchine, mais, etc).

Quest'ultime, per la loro esiguità, non sono rappresentative di uno stato colturale in quanto sono rappresentate in aree fallanti di specie arboree di modesta dimensione.

La coltivazione di quest'ultime specie è prettamente a scopo familiare.

La presenza di tali essenze arboree connota quelle che erano le coltivazioni tradizionali della zona destinate in prevalenzaad uso familiare per cui, come si evincedalle visure catastali, la qualità colturale dei terreni oggetto di indagine

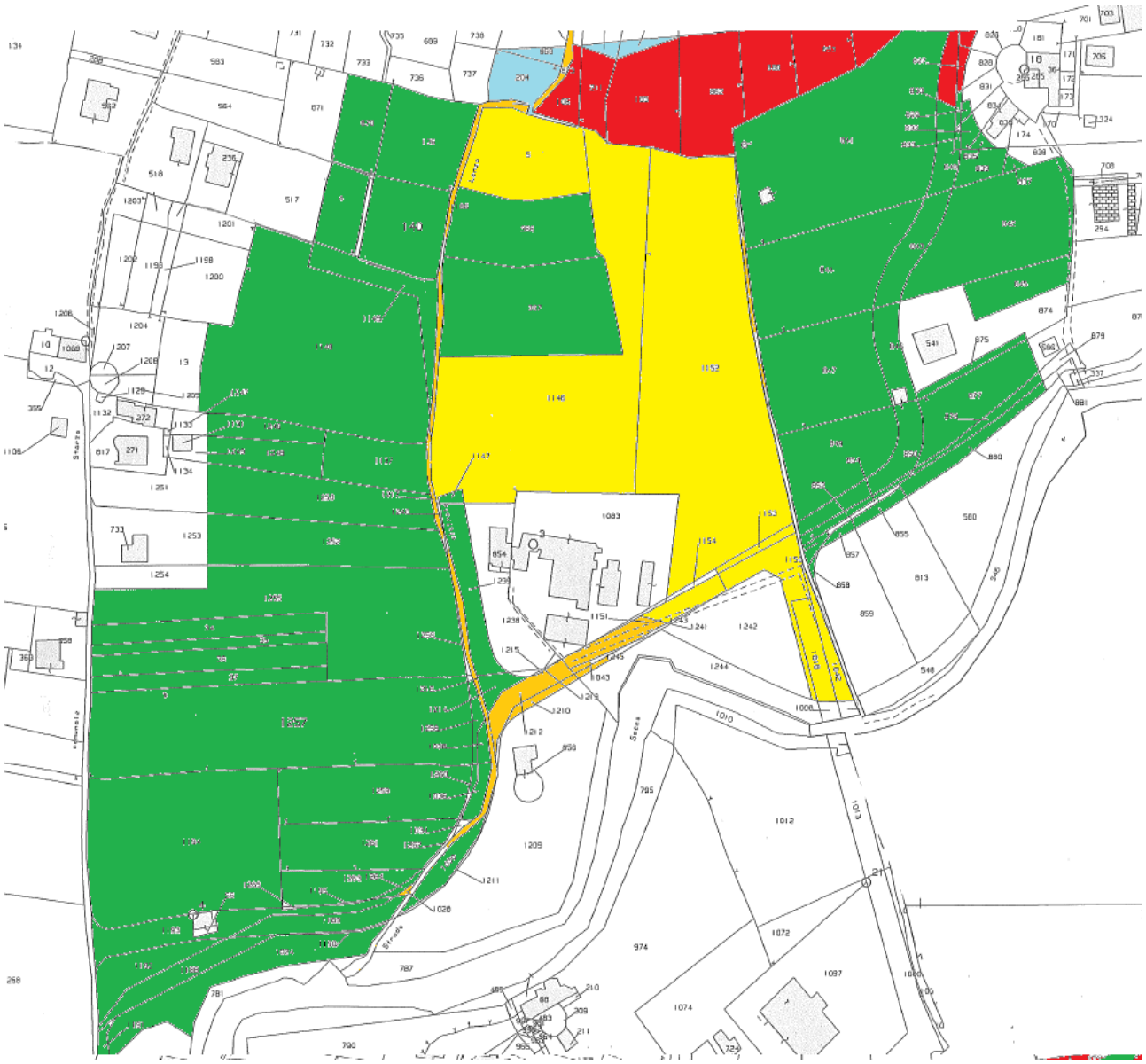
era, in prevalenza, il seminativo arborato e nelle zone a più difficile coltivazione, il vigneto.

DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI NOCCIOLETO

Gli impianti hanno conformazione differente comunque i più rappresentativi sono quelli monocauli con sesto dinamico in prevalenza (4,00 sulla fila x 500 tra le fila)con un investimento arboreo di circa 500 piante ad ettaro.
La forma di allevamento, è quella ordinaria per la zona: il vaso libero.
I terreni, sotto l'aspetto agronomico, si rappresentano ben coltivati.
Le lavorazioni eseguite cosi come pure i trattamenti fitosanitari e le conci_ mazioni.
Le cultivar allevate sono per la maggior consistenza"la Mortarella" e "la Tonda di Giffoni" .
Altre varietà,pur presenti nella zona, hanno scopo di impollinatori.
Nella intera area di intervento non sono stati riscontrati alberi di pregio e/o storici a valenza ambientalené tanpoco sono state rilevate specie di pregio sottoposte a protezione specifica.
Inoltre, da indagini effettuate presso gli uffici di competenza, non risultano realizzati impianti specifici con essenze forestali per cui non sussistono vincoli da essi generati.
Di seguito è riportato il quadro di unione catastale fogli n. 6 e 10, rappresenta l'area interessata con evidenziate le zone omogenee per qualità colturale domi_ nante.

Stato colturale in attualità :

- **in verde i noccioleti;**
- **in rosso il bosco ceduo;**
- **in giallo l' incolto;**
- **in turchese il pascolo cespugliato;**
- **in dorato i relitti di strade comunali in disuso.**



Il quadro sinottico che segue riporta la esatta qualità colturale in atto e quella catastaleCOMUNE CENSUARIO MONTORO SEZ. B

elenco particelle ricadenti nel lotto – A -

foglio	particella	Qualità colturale attuale	Qualità colturale catastale
6	106	Bosco ceduo	vigneto
6	136	noccioleto	vigneto
6	140	noccioleto	vigneto
6	185	Bosco ceduo	vigneto
6	204	noccioleto	vigneto
6	211	Bosco ceduo	vigneto
6	653	Bosco ceduo	vigneto
6	656	Bosco ceduo	vigneto
6	659	Bosco ceduo	vigneto
6	661	Bosco ceduo	vigneto
6	819	Bosco ceduo	vigneto
6	821	Bosco ceduo	Seminativo arborato
6	822	Bosco ceduo	Seminativo arborato
6	823	Bosco ceduo	Seminativo arborato
6	825	noccioleto	Seminativo arborato
6	827	noccioleto	Seminativo arborato
6	829	noccioleto	Seminativo arborato
6	830	noccioleto	Seminativo arborato
6	832	noccioleto	Seminativo arborato
6	833	noccioleto	Seminativo arborato
6	835	noccioleto	Seminativo arborato
6	837	noccioleto	Seminativo arborato
6	839	noccioleto	Seminativo arborato
6	840	noccioleto	Seminativo arborato
6	841	noccioleto	Seminativo arborato
6	842	noccioleto	Seminativo arborato
6	843	noccioleto	Seminativo arborato
6	844	noccioleto	Seminativo arborato
6	845	noccioleto	Seminativo arborato
6	846	noccioleto	Seminativo arborato
6	847	noccioleto	Seminativo arborato
6	849	noccioleto	Seminativo arborato
6	850	noccioleto	Seminativo arborato

6	852	noccioleto	Seminativo arborato
6	854	noccioleto	Seminativo arborato
6	856	noccioleto	Seminativo arborato
6	858	noccioleto	Seminativo arborato
6	860	Bosco ceduo	vigneto
6	862	Bosco ceduo	vigneto
6	864	Pascolo cespugliato	Pascolo cespugliato
6	866	Pascolo cespugliato	Pascolo cespugliato
6	868	Bosco ceduo	vigneto
6	870	noccioleto	vigneto
10	4	noccioleto	Seminativo arborato
10	5	incolto	Seminativo arborato
10	366	noccioleto	Seminativo arborato
10	367	noccioleto	Seminativo arborato
10	1008	incolto	Seminativo arborato
10	1009	incolto	Seminativo arborato
10	1146	incolto	Seminativo arborato
10	1147	noccioleto	Seminativo arborato
10	1149	noccioleto	Seminativo arborato
10	1150	incolto	Seminativo arborato
10	1152	incolto	Seminativo arborato
10	1153	incolto	Seminativo arborato
10	1154	incolto	Seminativo arborato

:
elenco particelle ricadenti nel lotto – B –

foglio	particella	Qualità colturale attuale	Qualità colturale catastale
6	873	Relitto stradale	Relitto stradale
6	875	noccioleto	Seminativo arborato
6	877	noccioleto	Seminativo arborato
6	878	noccioleto	Seminativo arborato
6	880	noccioleto	Seminativo arborato
10	34	noccioleto	Seminativo arborato
10	35	noccioleto	Seminativo arborato
10	36	noccioleto	Seminativo arborato
10	37	noccioleto	Seminativo arborato
10	56	F.R.	F. R.
10	1028	noccioleto	Seminativo arborato
10	1030	noccioleto	Seminativo arborato
10	1034	noccioleto	Seminativo arborato
10	1036	noccioleto	Seminativo arborato

10	1037	noccioleto	Seminativo arborato
10	1038	noccioleto	Seminativo arborato
10	1042	noccioleto	Seminativo arborato
10	1043	noccioleto	Seminativo arborato
10	1148	noccioleto	Seminativo arborato
10	1150	incolto	Seminativo arborato
10	1151	incolto	Seminativo arborato
10	1186	Relitto stradale	Relitto stradale
10	1188	noccioleto	Seminativo arborato
10	1189	noccioleto	Seminativo arborato
10	1190	noccioleto	Seminativo arborato
10	1192	noccioleto	Seminativo arborato
10	1193	noccioleto	Seminativo arborato
10	1194	noccioleto	Seminativo arborato
10	1195	noccioleto	Seminativo arborato
10	1196	noccioleto	Seminativo arborato
10	1197	noccioleto	Seminativo arborato
10	1198	noccioleto	Seminativo arborato
10	1199	noccioleto	Seminativo arborato
10	1200	noccioleto	Seminativo arborato
10	1201	noccioleto	Seminativo arborato
10	1202	noccioleto	Seminativo arborato
10	1204	noccioleto	Seminativo arborato
10	1207	Noccioleto ed aia	Seminativo arborato
10	1210	Relitto stradale	Seminativo arborato
10	1211	Relitto stradale	Seminativo arborato
10	1212	Noccioleto	Seminativo arborato
10	1213	Noccioleto	Seminativo arborato
10	1214	Noccioleto	Seminativo arborato
10	1215	Noccioleto	Seminativo arborato
10	1216	Relitto stradale	Seminativo arborato
10	1217	Relitto stradale	Seminativo arborato
10	1239	noccioleto	Seminativo arborato
10	1240	noccioleto	Seminativo arborato
10	1241	noccioleto	Ente urbano
10	1243	noccioleto	Seminativo arborato
10	1245	noccioleto	Seminativo arborato
10	1246	Incolto	Seminativo arborato
10	1248	noccioleto	Seminativo arborato
10	1250	noccioleto	Seminativo arborato
10	1252	noccioleto	Seminativo arborato
10	1255	noccioleto	Seminativo arborato
10	1256	Relitto stradale	Seminativo arborato
10	1257	noccioleto	Seminativo arborato

10	1258	Relitto stradale	Seminativo arborato
10	1259	noccioleto	Seminativo arborato
10	1260	Relitto stradale	Seminativo arborato
10	1261	noccioleto	Seminativo arborato
10	1262	Relitto stradale	Seminativo arborato
10	1263	Noccioleto	Seminativo arborato
10	1264	Relitto stradale	Seminativo arborato
10	1265	incolto	Seminativo arborato

Come evidenziato in tabella la qualità colturale delo stato di fatto è mutata rispetto a quella catastale.

L'originario seminativo arborato è stato sostituito dal noccioleto specializzato mentre le originarie particelle investite a vigneto,a seguito del protrarsi della non coltivazione, sono state gradatamente occupate da specie forestali costituendo un'area boscata di essenze miste .

BOSCO

Secondo la normativa vigente per bosco si intendono i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, con estensione non inferiore a 2.000 m2 e larghezza media non inferiore a 20 m e copertura non inferiore al 20%, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. Sono inoltre considerate bosco le tartufaie controllate che soddisfano la medesima definizione. Mentre sono assimilati a bosco:

- i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e

dell'ambiente in generale;

- le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali, incendi

Il territorio boscato, in parola, è costituito da ceduo misto, a densità media, disetaneo di circa 15-20 anni.

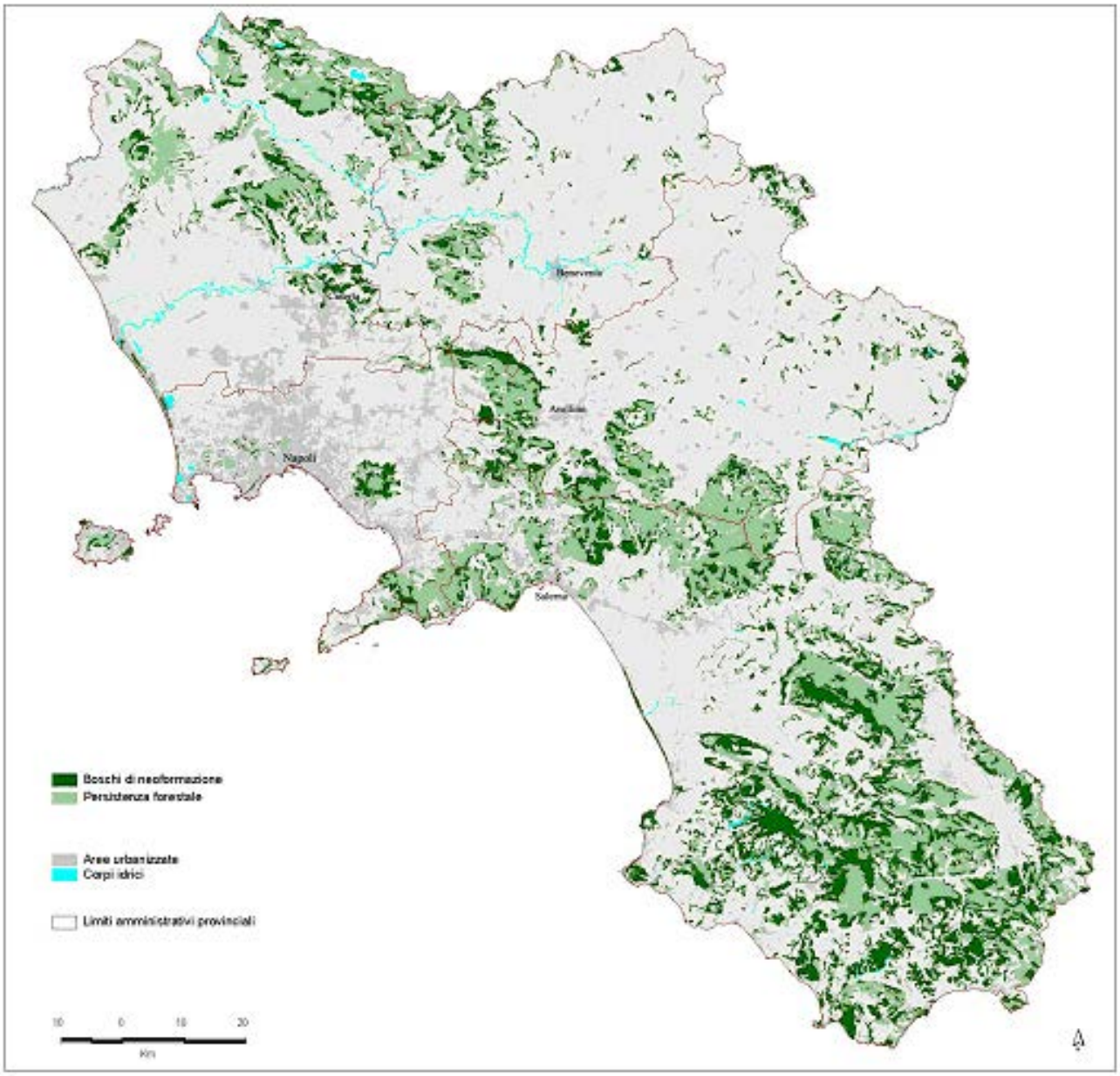
Secondo la classificazione forestale è definibile come "Altre terre boscate".

Con tale definizione si indicano sia le aree con copertura arborea compresa tra il 5 e il 10%, che quelle con copertura superiore al 10%, ma dovuta a alberi o cespugli che non raggiungono 5 m di altezza a maturità in situ, oppure quelle con copertura arbustiva.

Come già innanzi riportato l'area interessata dalla formazione del bosco appartiene alle aree agricole (vigneto) abbandonate in cui si è verificato ilrimboschimento spontaneo dei sistemi agricoli tradizionali promiscui della collina e delle aree pedemontane.

Il risultato di questo processo è sovente costituito dalla formazione di mosaici agro-forestali, caratterizzati dalla minuta compenetrazione di areeagricole attive e piccoli nuclei boschivi di ricolonizzazione.

Il bosco si rappresenta a prevalenza di querce caducifolie con presenza di formazioni di latifolie mesofile.



La carta sopra riportata evidenzia gli ambiti del territorio regionaleinteressati nell'ultimo quarantennio da persistenza delle formazioni forestali, equelle invece interessate dalla forestazione di aree agricole e pascolativeabbandonate (boschi di neoformazione).

.

Il querceto xerofilo a causa dell'abbandono dei vigneti, che occupavano i terreni marginali e di scarsa fertilità, si è appropriato di tali aree colonizzandole con specie pioniere fino all'instaurasi definitivo del bosco.

Stante la maggiore fertilità dei suoli, le specie xerofili, assurgono ad esemplari anche di prima grandezza.

Nella zona si è instaurato un consorzio di specie della medesima fascia di vegetazione le specie prevalenti sono:

- leccio (quercus ilex)
- roverella (quercus pubescens)

- farnia (quercus robur)

- cerro (quercus cerris)

- orniello (fraxinus ornus)

- castagno (castanea sativa)

Il sottobosco è tipico dell' areale di riferimento con presenza di:

- ginestra odorosa (spartium junceum)

- alloro (laurus nobilis)

- mirto (myrtus communis)

Inoltre sono presenti alcuni arbusti di olivo selvatico (olea europea); biancospino (crataegus monogyna), qualche erica bassa (erica vulgaris spp).

Nel caso in parola il territorio boscato, ricompreso nella delimitazione dell'

area di insediamento produttivo, occupa una superficie stimata in circa 6000 mq.

Nel mentre, l'area oggetto di trasformazione, da bosco ad insediamento infrastrutturale, è di circa 2000 mq per cui, post intervento, avremo un'area residuale a bosco di circa 4000 mq.

VINCOLO PAESAGGISTICO

Il vincolo paesaggistico legato al bosco "ope legis" nasce il 06.09.1985con l'entrata in vigore della legge 08.08.1985 n.431 (c.d. Legge Galasso) diconversione del decreto-legge 27.06.1985 n.312 recante "Disposizioni urgenti per latutela delle zone di particolare interesse ambientale" che, a sua volta, integrava l'art. 82del D.P.R. 24.07.1977 n. 616.

Considerato che l'area sulla quale vi è presenza di vegetazione da estirpare, di fatto è da considerarsi area boscata (riconducibile alla definizione di cuiall'art. 2 del D.Lgs. 227/2001, così come indicato dal D.Lgs 42/2004, art 142, lett g).

L' art.4 vieta la trasformazione del bosco fatto salvo il rilascio dell'au torizzazione paesaggistica da richiederi ai sensidall'articolo 2 del d.lgs. n. 63 del 2008 che ha sostituito l'art. 146 del D.l.vo n.42/04, compatibilmente con la conservazione della biodiversita', con lastabilita' dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa dalle valanghe e dallacaduta dei massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igieneambientale locale.

se la trasformazione è autorizzata, sono a carico del destinatario della stessa interventi di natura compensativa, consistenti in opere di rimboschimento, di riequilibrio idrogeologico e/o di miglioramento dei boschi esistenti.

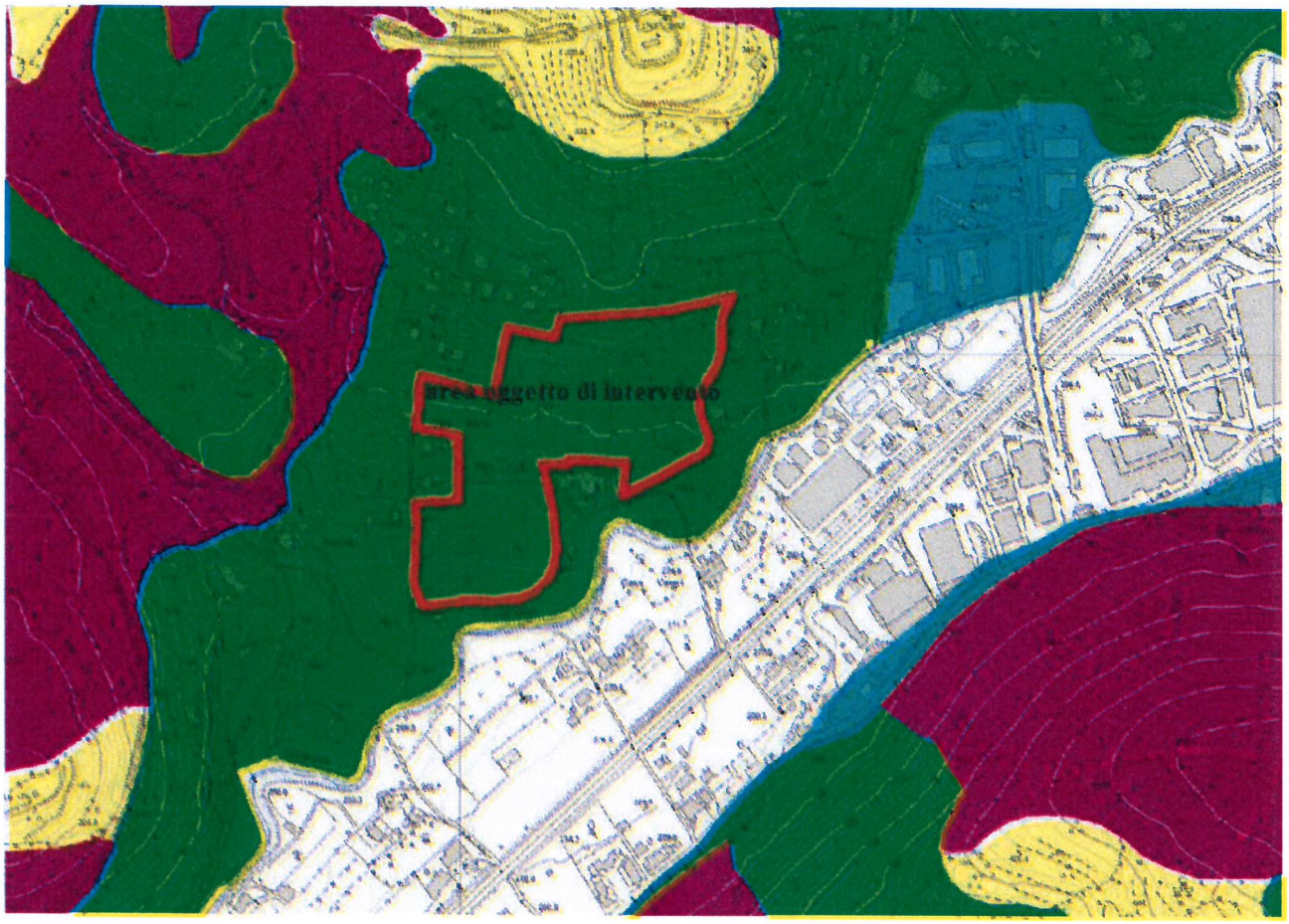
In particolare il comma 3 dell'art. 4 statuisce che " … la trasformazione del bosco deve essere compensata da rimboschimenti con specie autoctone, preferibilmente di provenienza locale su terreni non boscati " o in alternativa (le Regioni) possono altresì prevedere " … la realizzazione di opere di miglioramento dei boschi esistenti…"

La regione Campania non ha legiferato sugli interventi di compensazione per cui sono in vigore le norme forestali riconducibili alla L.R. n 11/96 e s.m.i. .
Nel caso dell'intervento in parola si potrebbe utilizzare, quale intervento compensativo, la fascia perimetrale dell'area di insediamento, utilizzando essenze forestali sia arboree che arbustive.
Unitamente al miglioramentodel territorio boscato rimanente,cosi come pre_ visto dalla seconda parte del comma 6 art. 4 del citato decreto, con opere che andranno ad interessare il numero e la distribuzione spaziale delle matricine; i cicli di utilizzazione; la dimensione e distribuzione nel tempo e nello spazio delle tagliate; la esecuzione delle cure colturali; la difesa dagli incendi .

CLASSIFICAZIONE DELL'AREA SECONDO IL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO E LA CARTA DELL'USO AGRICOLO

L'area oggetto di intervento, secondo il piano stralcio per l'assetto idrogeologico redatto dall'autorità di bacino Regionale della Campania centrale è classificata, per la intera consistenza, agricola.

Stralcio carta uso del suolo PSAI autorita di bacino Campania Centrale

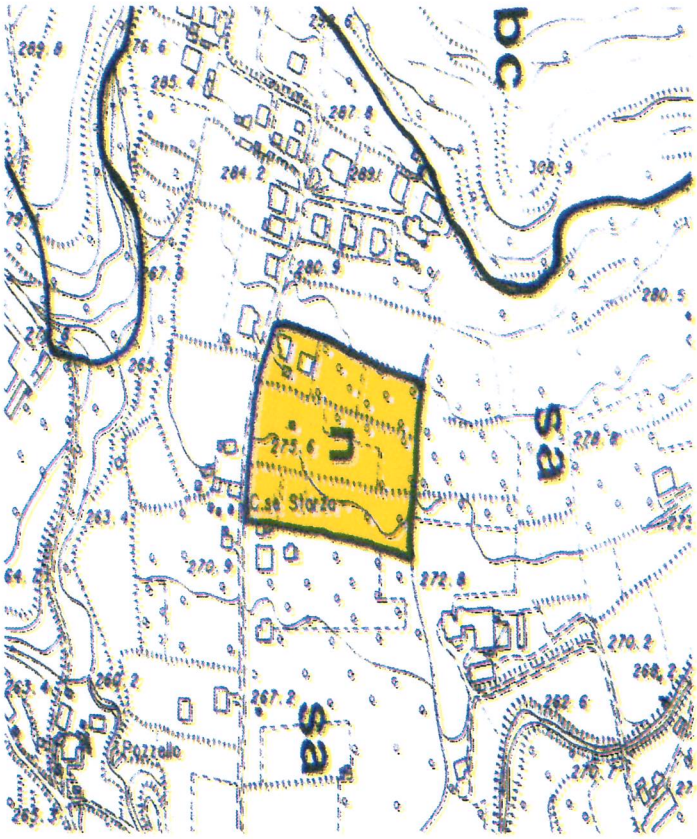


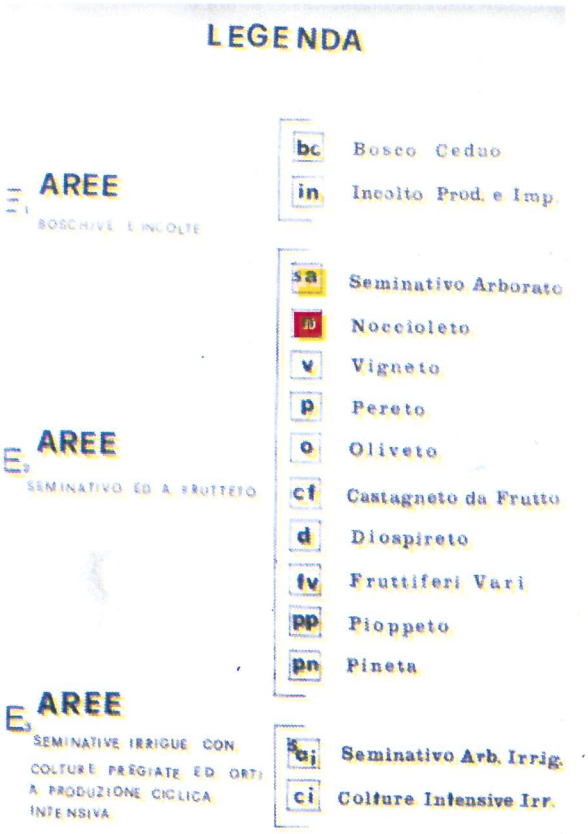
LEGENDA

- Area Agricola
- Area Urbana
- Bosco S2-S1
- Bosco S4-S3
- Macchia Bassa - Gariga

La Carta dell'uso agricolo e delle attività colturali in atto, redatta ai sensi della L.R. n° 14 del 20/03/1982 quale elaborato allegato al PRG del comune di Montoro Superiore, a tutt' oggi vigente, individua l'area come ricoperta da noccioleto.

Di seguito si riporta lo stralcio planimetrico dell'elaborato citato.





Dott. Agr. Raffaele Rodia

SERVIZIO FOTOGRAFICO

Le foto 1 e 2 sopra riportate sono state eseguite con l'operatore rivolto verso nord-ovest ed evidenziano, in primo piano, limitate aree coltivate con ortaggi .

In secondo piano si riscontrano le coltivazioni di noccioleto specializzato.

Le foto 3 e 4 sono state eseguite con l'operatore che ritrae la zona ovest, si

rilevano le coltivazioni a noccioleti , caratterizzati da vecchi impianti, spesso consociati a fruttiferi. Si connota lo stato fitosanitario degradato in cui versano gli impianti ritratti.

Le foto 5,6,7,8 sono state effettuate con l'operatore posto ad ovest e ritraggono l'area nord – est. La coltivazione del nocciolo è imperante, le varie riprese attengono ad appezzamenti con impianti in diverso ciclo vegetativo e di età.

Le foto n. 9 e 10 eseguite con l'operatore posto a sud e ritraggono l'area nord . in primo piano si evidenziano, in entrambe le foto, le aree non coltivate mentre sullo sfondo sono rappresentati in quella di sinistra, il pascolo arborato, in quella destra il territorio ricoperto da bosco.

Le foto da 11 a 16 rappresentano una panoramica del territorio boscato sono state eseguite con l'operatore posto a sud e ad est.

In primo piano si evidenziano alcuni esemplari appartenenti alla specie (quercus spp.)

Le foto 17 a 18 riprese con l'operatore posto ad ovest rappresentano una panoramica del territorio boscato limitrofo agli appezzamenti coltivati a noccioleto.

Le foto 19 e 20 riprese con l'operatore posizionato a sud ritraggono la parte centrale dell'area esaminata, in primo piano è rappresentato lo stato di incolto del terreno agrario mentre sullo sfondo sono evidenti, a sinistra un albero di ciliegio, disseccato e senescente, a destra un albero di pioppo ed uno di fico entrambi in stato fitosanitario precario.